



Repubblica
italiana



Regione
Calabria



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



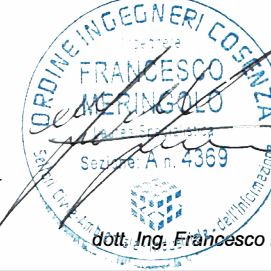
**Commissario di Governo
per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della
Regione Calabria
art. 10 Legge n.116 dell'11/08/2014**

Titolo del Progetto:

**Interventi integrati di ripristino funzionale ed ambientale del reticolo
idrografico presente nella sub-area programma A.8.1 risoluzione
principali criticità idrauliche
Comune di Nocera Terinese (CZ)
CODICE RENDIS : 18IR750/G1**

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RUP: <i>Dott. Antonio Maduri</i>	Titolo: <i>Relazione terre e rocce da scavo</i>				
SCALA		-		FOGLIO	
Nome file: PD-001-AMB -00-REL-02-A					
Progettazione:  NEW DEVELOPMENTS S.r.l. piazza Europa, 14 - 87100 Cosenza (CS)	Progettisti:  <i>dott.ing. Giovanni Guzzo Foliaro</i>  <i>dott.ing. Amedeo Costabile</i>  <i>dott. Ing. Francesco Meringolo</i>				
Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	14/03/2023	PRIMA EMISSIONE	New Dev.	New Dev.	New Dev.



**“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO
FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO
IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA
PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE
PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE”
COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”**

Sommario

Premessa.....	2
1. Quadro legislativo.....	2
2. Inquadramento territoriale	4
3. Descrizione degli interventi in progetto	7
• INTERVENTO 1 – LOC. CAMPODORATO	7
• INTERVENTO 2 – LOC. FANGIANO	9
• INTERVENTO 3 – LOC. GULLERI	10
• INTERVENTO 4 – LOC. MARINA	11
4. Sintesi delle indagini e considerazioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche	12
5. Destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento	13
6. Ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento	13
7. Descrizione dei movimenti terra	13
8. Numero e caratterizzazione dei punti di indagine	13
9. Quantificazione dei volumi di scavo per parte d’opera	15
10. Modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito	16
Conclusioni.....	16

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Inquadramento territoriale.....	5
Figura 2 - Localizzazione interventi zona Campodorato	7
Figura 3 - Sezione elemento prefabbricato proposta	8
Figura 4 - Localizzazione interventi zona Fangiano.....	9
Figura 5 - Sezione elemento prefabbricato proposta	10
Figura 6 - Localizzazione interventi zona Gulleri.....	10
Figura 7 - - Sezione elemento prefabbricato proposta	11
Figura 8 - Localizzazione interventi zona Marina.....	11
Figura 9 - Sezioni tipo intervento proposto per la zona Marina	12

-	Relazione terre e rocce da scavo	1 di 16
---	----------------------------------	---------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Quantificazione dei volumi di scavo	15
---	----

Premessa

La presente relazione è parte integrante del progetto definitivo-esecutivo relativo agli interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico presente nella sub-area programma A8.1. risoluzione principali criticità idrauliche” Comune di Nocera Tirinese (CZ).

1. Quadro legislativo

Il presente documento è stato redatto in conformità al **Decreto del Presidente della Repubblica, DPR del 13 giugno 2017, n. 120**, dal titolo “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” ed in particolare in conformità all’art. 24 co.3 dpr 120/2017”.

L’Articolo 24, intitolato “Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti”, nel suo comma 3 recita quanto segue:

<< Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello **Studio di**

-	Relazione terre e rocce da scavo	2 di 16
---	----------------------------------	---------



Impatto Ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;*
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);*
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:*
 - 1) numero e caratteristiche dei punti di indagine;*
 - 2) numero e modalità dei campionamenti da effettuare;*
 - 3) parametri da determinare;*
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;*
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito. >>*

Nel comma 4 dello stesso articolo, si aggiunge:

<< In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

- a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;*
- b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:*

- 1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;*
- 2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;*
- 3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;*

-	Relazione terre e rocce da scavo	3 di 16
---	----------------------------------	---------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo. >>

Pertanto, il **DPR 120/2017**, consente, una volta qualificate le rocce di scavo, il loro utilizzo nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale sono state generate per la realizzazione di rinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, ripristini ambientali etc., in conformità con quanto previsto nel piano di utilizzo approvato. Ciò consentirà evidentemente un grande vantaggio da un punto di vista ambientale riducendo al minimo da una parte il prelievo del materiale da cava, dall'altra il trasporto a rifiuto del materiale di scavo.

2. Inquadramento territoriale

I quattro interventi in oggetto sono dislocati all'interno del territorio comunale di Nocera Terinese. In particolare:

- *Intervento n. 1 – Località Campodorato;*
- *Intervento n. 2 – Località Fangiano;*
- *Intervento n. 3 – Località Gulleri*
- *Intervento n. 4 – Località Marina;*

-	Relazione terre e rocce da scavo	4 di 16
---	----------------------------------	---------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

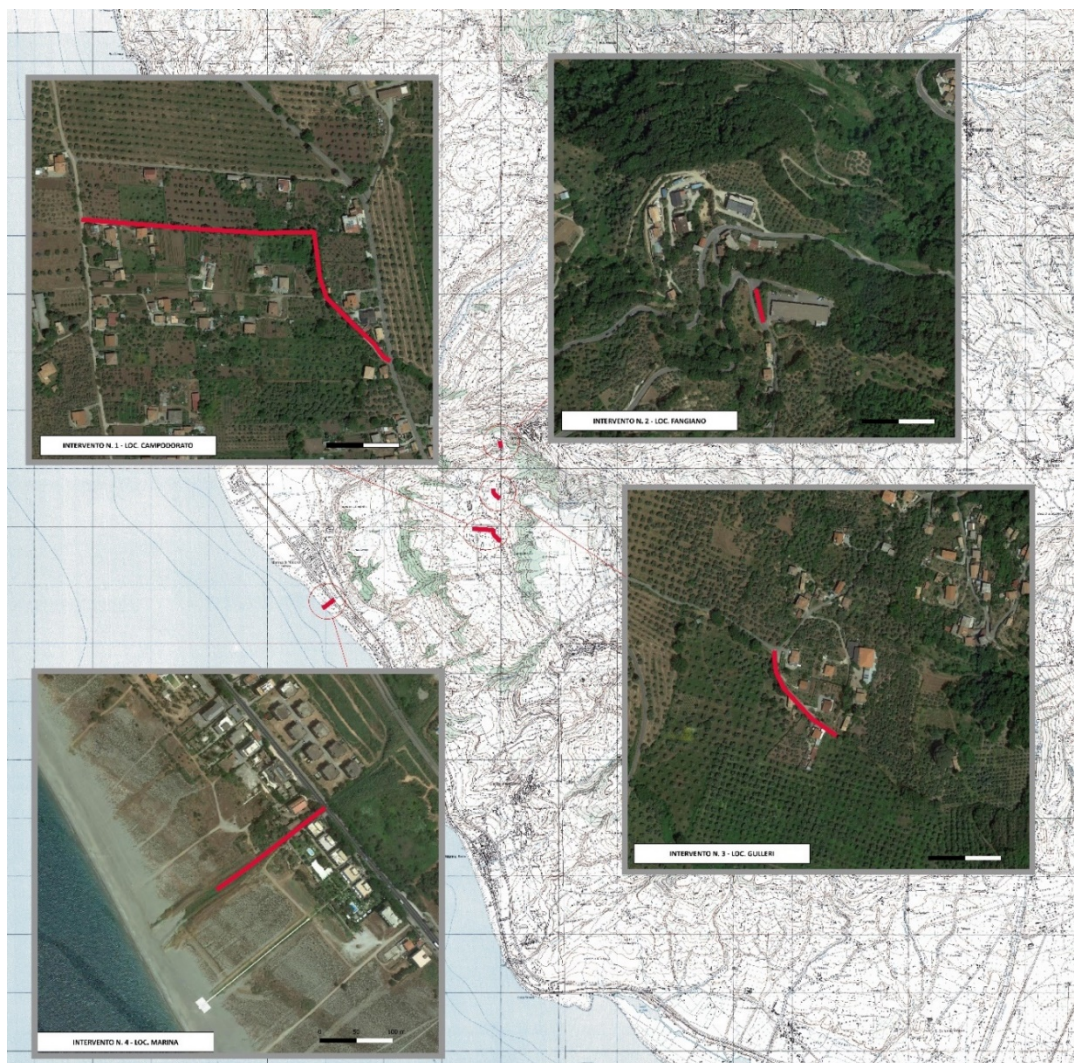


Figura 1 – Inquadramento territoriale

Intervento 1 –Località Campodorato

L'area d'intervento è ubicata in località Campodorato tra la SP 163/1 e la strada comunale di contrada Campodorato, in prossimità del Cimitero, ed è caratterizzato da un canale esistente con sezione definita da argini in cls nel tratto interessato dal progetto compreso nell'intervallo altimetrico di quota 457 mt e quota 418 mt.

Il canale a monte della SP 163/1 è in terra ed attraversa la SP 163/1 mediante ponticello in muratura di mattoni mentre il tratto a valle della SP 163712 è caratterizzato da arginatura sempre in cls di altezza media dell'ordine di un paio di metri e lunghezza di

-	Relazione terre e rocce da scavo	5 di 16
---	----------------------------------	---------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

100 metri con salti di quota (soglie) per smorzare il deflusso dell'acqua; il tratto centrale è in terra per una lunghezza di circa 300 mt

Il tratto finale è arginato con spallette in cls di altezza 1 metro circa e sbocco diretto nella cunetta presente lungo strada. In suddetto punto, a seguito di piogge intense si registrano le principali criticità di questo collettore con evidenti fenomeni di disordine idraulico lungo la sede viaria adiacente e problemi di allagamento nelle abitazioni vicine.

Intervento 2 –Località Fangiano

L'intervento, interessa una porzione di canale di scolo in terra già esistente con a valle uno scatolare in c.a.; è ubicato alla quota 307 mt, di lunghezza di circa 50 mt, ubicato in località Fangiano, lungo il lato destro della strada comunale che si innesta sulla strada provinciale SP 163/1, ad Ovest del centro storico di Nocera.

Il canale non ha una sezione definita in questo tratto mentre a monte risulta essere intubato e lo scatolare a valle non raccoglie correttamente le acque provenienti da monte in quanto non canalizzato all'interno del pozzetto sottostante. Questo provoca in caso di piogge intense fenomeni di disordine idraulico e dilavamento con invasione della carreggiata di materiale detritico.

Intervento 3 –Località Gullieri

L' intervento è ubicato in Contrada Gullieri e interessa un tratto di canale in terra lungo 250 mt; il canale è solo poco accennato senza una sezione definita e senza collettamento verso il pozzetto di raccolta in cls ubicato poco più a valle della strada comunale che raccoglie le acque a monte della stessa, queste ultime debitamente incanalate; il canale si sviluppa nell'intervallo altimetrico compreso tra quota 460 e quota 430 mt. In presenza di eventi meteorologici severi è frequente il dilavamento delle acque nella campagna circostante e lungo la sede stradale e nelle abitazioni limitrofe.

-	Relazione terre e rocce da scavo	6 di 16
---	----------------------------------	---------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

Intervento 4 – Località Marina

L'intervento riguarda il tratto finale del Vallone Chioccia a valle della SS 18 per una lunghezza di 100 metri a quota 2 metri circa sul livello del mare; il fosso allo stato attuale risulta canalizzato mediante scatolare sia nella porzione di monte compreso tra la SS 18 d (c/o Viale Stazione) e la ferrovia che nel tratto centrale tra la ferrovia e la SS 18. Il fosso non ha sezione costante e presenta un restringimento notevole proprio in corrispondenza del tratto finale con presenza di acqua stagnante e vegetazione spontanea che di fatto impediscono il regolare deflusso verso il mare.

3. Descrizione degli interventi in progetto

Si riporta, per ogni intervento oggetto della presente, la descrizione della proposta di intervento individuato:

• INTERVENTO 1 – LOC. CAMPODORATO

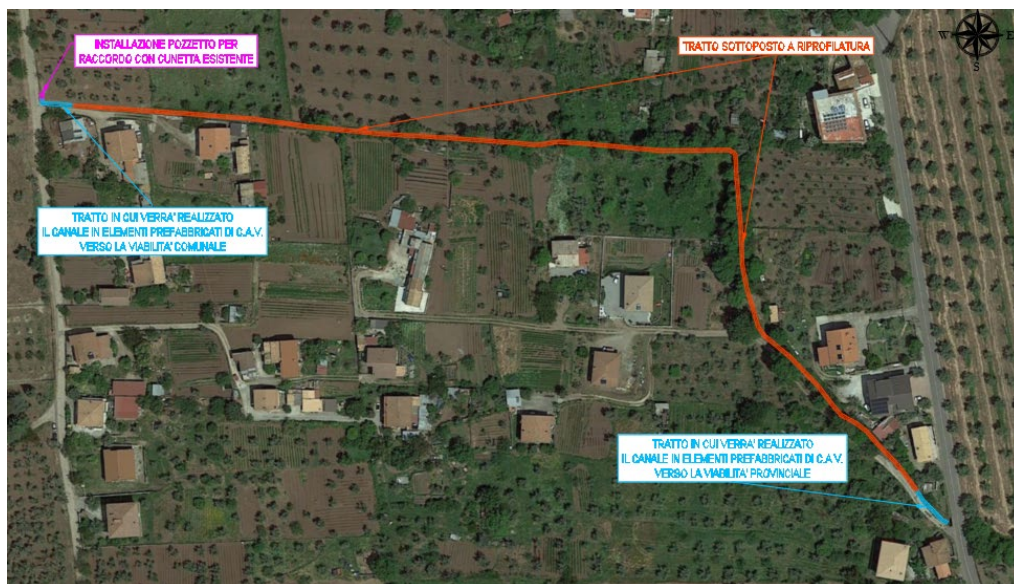


Figura 2 - Localizzazione interventi zona Campodorato

-	Relazione terre e rocce da scavo	7 di 16
---	----------------------------------	---------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

• Interventi proposti:

1. Realizzazione di due tratti di canale a cielo aperto in elementi prefabbricati di cemento armato vibrato. Il primo di lunghezza pari a 15m sarà realizzato nei pressi della viabilità comunale, secondo di lunghezza pari a 20m verrà realizzato nei pressi dell'attraversamento al disotto della strada provinciale;
2. Installazione di un pozzetto che fungerà da raccordo tra il nuovo canale in calcestruzzo armato vibrato e la cunetta attualmente esistente, nei pressi della viabilità comunale;
3. Per l'intera estensione del fosso attualmente esistente si prevede la pulizia e l'eventuale riprofilatura laddove sia necessaria (per un'estensione lineare di circa 175m), atta a ristabilire l'efficienza idraulica dei canali esistenti.

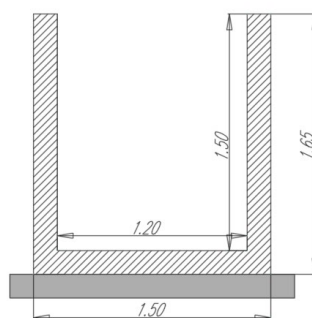


Figura 3 - Sezione elemento prefabbricato proposta

-	Relazione terre e rocce da scavo	8 di 16
---	----------------------------------	---------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

- **INTERVENTO 2 – LOC. FANGIANO**



Figura 4 - Localizzazione interventi zona Fangiano

- Interventi proposti:
 1. Realizzazione di un canale a cielo aperto in elementi prefabbricati di c.a.v. opportunamente raccordato al tombino esistente, con un'estensione di circa 40m;
 2. Installazione griglia protettiva in acciaio sul tombino esistente.

-	Relazione terre e rocce da scavo	9 di 16
---	----------------------------------	---------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE”
COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

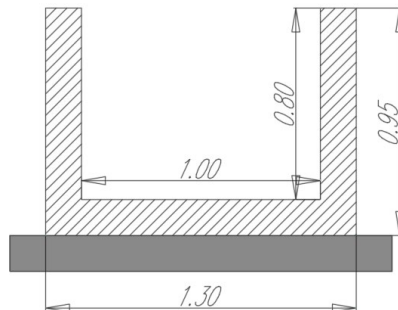


Figura 5 - Sezione elemento prefabbricato proposta

• INTERVENTO 3 – LOC. GULLERI



Figura 6 - Localizzazione interventi zona Gulleri

- Interventi proposti:
 1. Realizzazione di un nuovo canale tombato in elementi prefabbricati di c.a.v., con un'estensione di circa 60m;
 2. Riprofilatura e risagomatura della sezione idraulica sia a monte che a valle del tratto tombato eseguendo una pulizia profonda del tratto eliminando le infiorescenze arbustive infestanti;

-	Relazione terre e rocce da scavo	10 di 16
---	----------------------------------	----------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE”
COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

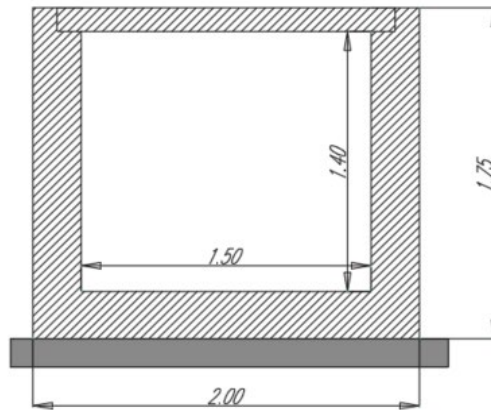


Figura 7 - - Sezione elemento prefabbricato proposta

- INTERVENTO 4 – LOC. MARINA**



Figura 8 - Localizzazione interventi zona Marina

-	Relazione terre e rocce da scavo	11 di 16
---	----------------------------------	----------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

• Interventi proposti:

1. Realizzazione di un nuovo canale in elementi prefabbricati di c.a.v. per un'estensione di circa 124m;
2. Riprofilatura della restante parte del fosso, circa 150m, fino alla foce;

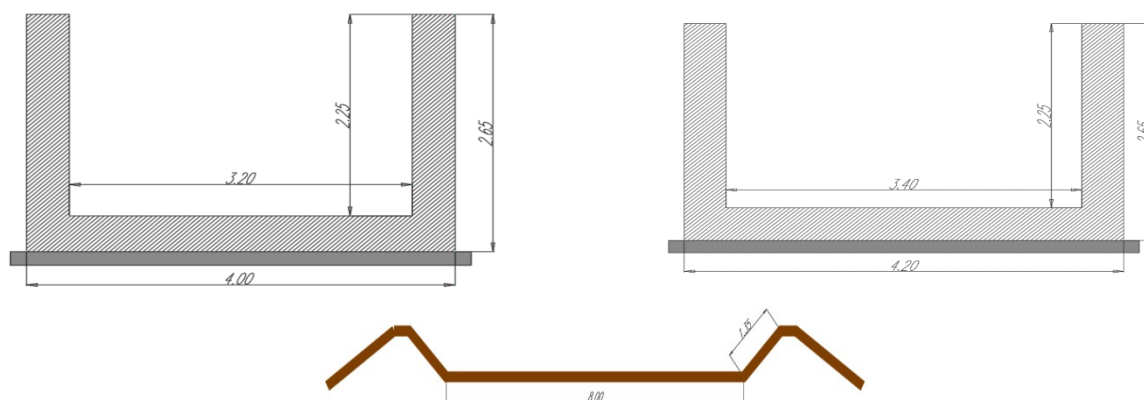


Figura 9 - Sezioni tipo intervento proposto per la zona Marina

4. Sintesi delle indagini e considerazioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche

Per quanto riguarda le indagini effettuate, gli aspetti geologici e sismici, si rimanda agli specifici elaborati:

- Relazione geologica, geotecnica e sismica - Carte tematiche - Sezioni litostratigrafiche (Rif. PD-001-GEO-00-REL-01-A);
- Indagini Geognostiche e Geotecniche (Rif. PD-001-GEO-00-REL-01-A).

-	Relazione terre e rocce da scavo	12 di 16
---	----------------------------------	----------



5. Destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento

I territori interessati dal progetto, risultano ricadere tutti all'interno del Comune di Nocera Terinese (CZ).

Per tali aspetti si rimanda agli specifici elaborati:

- Planimetria generale di progetto su PRG (Classificazione) (Rif. PD-001-GEN-00-PLA-03-A);
- Planimetria generale di progetto su PRG (Zonizzazione) (Rif. PD-001-GEN-00-PLA-04-A).

6. Ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento

Dall'analisi preliminare eseguita non sono state riscontrate nelle aree interessate dall'intervento né nelle immediate vicinanze siti a rischio di potenziale inquinamento.

7. Descrizione dei movimenti terra

I movimenti terra in cantiere riguardano gli scavi da effettuare per la messa in opera dei canali prefabbricati e per le operazioni ad essi connessi.

Qualora i campioni di terreno prelevati consentano di classificare le terre di scavo come **sottoprodotti** ai sensi del **DPR 120/2017**, le stesse saranno depositate in prossimità degli scavi e/o in aree di deposito indicate allo scopo da progetto per un successivo riutilizzo nell'ambito del cantiere. In particolare, lo strato vegetale sarà separato dagli strati più profondi; il primo sarà accantonato per un successivo utilizzo negli interventi di rinaturalizzazione e di sistemazione finale del sito, il resto sarà reimpiegato le opere di rilevato, rinterro ed altre operazioni simili secondo quanto previsto dal progetto.

8. Numero e caratterizzazione dei punti di indagine

La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi nelle zone individuate nel progetto esecutivo con **sondaggi a carotaggio continuo**. L'opera in oggetto ha uno svolgimento che

-	Relazione terre e rocce da scavo	13 di 16
---	----------------------------------	----------



**“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE”
COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”**

possiamo definire lineare, lungo il percorso delle piste di viabilità da realizzare e dei cavidotti fino alla Stazione Elettrica di trasformazione.

Lo sviluppo dei **canali prefabbricati**, sono riportati di seguito così come previsto nell’**Allegato 2 al DPR 120/2017** in caso di opere infrastrutturali lineari, per i singoli assi e cavidotto fuori strada saranno effettuati:

- Loc. Marina (L=124,00 m): N.2 punti di prelievo;
- Loc. Campodorato (L=35,00 m): N.1 punti di prelievo;
- Loc. Fangiano (L=38,00 m): N.1 punti di prelievo;
- Loc. Gulleri (L=60,00 m) : N.1 punto di prelievo.

Per ogni punto di prelievo saranno prelevati almeno **due campioni** nelle aree dove sono previsti scavi **non superiori a due metri** e **tre campioni** nelle aree nelle quali il progetto prevede **scavi di profondità superiore**. In particolare, i campioni saranno prelevati alle seguenti profondità di scavo:

- ***campione 1: entro il primo metro di scavo***
- ***campione 2: nella zona di fondo scavo***
- ***campione 3: zona intermedia tra i due***

In ogni caso sarà previsto un **campione rappresentativo** di ogni orizzonte stratigrafico individuato ed un campione in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione. Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico.

Il prelievo dei campioni potrà essere fatto con l’ausilio del **mezzo meccanico** in quanto le profondità da investigare risultano compatibili con l’uso normale dell’escavatore meccanico e/o con l’ausilio di apposita carotatrice.

-	Relazione terre e rocce da scavo	14 di 16
---	----------------------------------	----------



“INTERVENTI INTEGRATI DI RIPRISTINO FUNZIONALE E AMBIENTALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRESENTE NELLA SUB-AREA PROGRAMMA A8.1. RISOLUZIONE PRINCIPALI CRITICITÀ IDRAULICHE” COMUNE DI NOCERA TIRINESE (CZ)”

Le procedure di **caratterizzazione chimico-fisico** e l'accertamento delle qualità ambientali saranno condotte ai sensi dell'**Allegato 4 al DPR 120/2017**.

Le analisi chimiche dei campioni di terre e rocce di scavo saranno pertanto condotte sulla seguente lista delle sostanze:

- | | |
|------------|--------------------|
| ▪ Arsenico | ▪ Zinco |
| ▪ Cadmio | ▪ Mercurio |
| ▪ Cobalto | ▪ Idrocarburi C>12 |
| ▪ Nichel | ▪ Cromo totale |
| ▪ Piombo | ▪ Cromo VI |
| ▪ Rame | ▪ Amianto |

I risultati delle analisi sui campioni saranno confrontati con le **Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**.

9. Quantificazione dei volumi di scavo per parte d'opera

Di seguito è riportata la tabella di quantificazione dei volumi di solo scavo previsto e suddivisa per parte d'opera:

Tabella 1 – Quantificazione dei volumi di scavo

Parte d'opera	Estensione	Volume di scavo
Località Marina	124,00 ml	828,07 mc
Località Campodorato	35,00 ml	35,70 mc
Località Fangiano	38,00 ml	6,08 mc
Località Gulleri	60,00 ml	158,40 mc

-	Relazione terre e rocce da scavo	15 di 16
---	----------------------------------	----------



10. Modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito

Come si evince da quanto riportato nel precedente paragrafo, la quantificazione dei movimenti terra derivanti dalle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere civili di cui al presente progetto è all'incirca pari a 1.028,25 m³. Per la sistemazione finale del sito saranno necessari i seguenti quantitativi di terreno pari a 226,22 m³.

Conclusioni

La presente dimostra le quantità di riutilizzo in sito delle terre e rocce provenienti da scavo con un esubero quantificato in circa 802,03 m³ di materiale proveniente dallo scavo. Si individua il centro di conferimento nelle vicinanze dell'area di intervento nell'azienda Centro recupero IMPRECOGE SRL quale centro autorizzato al trattamento di rifiuti per tutta la categoria CER 170504.

Infine, ai sensi del DPR 120/2017, *il Piano Definitivo di riutilizzo delle terre e rocce da scavo* sarà redatto in fase di **progettazione esecutiva**.

-	Relazione terre e rocce da scavo	16 di 16
---	----------------------------------	----------